



LA SANTA MESSA

Domenica
ore 10.55

Dalla
Concattedrale di
Larino (CB)

Sono venuto nel nome del Padre mio

Cosmo Francesco Ruppi

Arcivescovo emerito di Lecce

A metà Quaresima, avvertiamo nel Vangelo di Giovanni un esplicito riferimento che rende verace la missione che Gesù è venuto a compiere sulla terra. Egli, cioè, non è venuto per fare di testa sua; non è venuto, cioè, per realizzare un suo progetto ma per fare la volontà del Padre, anzi per dare **testimonianza** che Lui e il Padre sono la stessa cosa e che il progetto imminente della morte in Croce era stato ideato e voluto dal Padre, per una finalità universale. Per la verità, il Vangelo del giovedì della quarta settimana di Quaresima lo si comprende bene se lo si inquadra nella guarigione compiuta da Gesù in giorno di sabato. I Giudei sono scandalizzati da questo fatto e imputano a Cristo non solo la inosservanza del riposo festivo, ma anche il capovolgimento della legge di Mosè: è in questo orizzonte processuale, che ritorna più volte nel quarto evangelo, che si inseriscono le parole di Gesù, che più che difendersi richiama il valore di una **testimonianza**, che non nasce dalla terra ma proviene dal Padre che è nei cieli. Le parole che Gesù dice ai Giudei sono chiare ed esplicite: «se fossi io a rendere **testimonianza** di me stesso, la mia **testimonianza** non sarebbe vera;

Segue a pag.2

News



VERSO TESTIMONI DIGITALI, A CASTELLANETA FACEBOOK E PASQUA

"Face to face...camminando insieme verso la Pasqua". Un gruppo su Facebook per accompagnare i giovani verso la Pasqua, è l'iniziativa della diocesi di Castellaneta.

PAG. 4



IDEA GMG - CREA UN PROGETTO PER IL FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ

Il Comitato Organizzatore spagnolo della GMG invita le Diocesi, le Associazioni, i Movimenti, i gruppi italiani e del resto del mondo ad ideare progetti per animare a Madrid il Festival della Gioventù.

PAG. 4

I NOSTRI LIBRI



Scacco matto ai vizi

UGO SARTORIO
(a cura)

Edizioni
Messaggero
Padova

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes
Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30
commenta il Vangelo della
domenica.

ma c'è un altro che mi rende **testimonianza**, e so che la **testimonianza** che egli mi rende è vera».

E' questa una regola aurea che vale anche sulla terra: nessuno, infatti, nessuno è testimone di se stesso; la **testimonianza** che vale è quella che gli altri danno di noi e del nostro operato. Ecco perché, da parte di Gesù, non c'è bisogno di autodifesa, ma il suo intento è quello di far capire alla gente che ciò che Lui fa non lo fa da sé, ma per compiere la volontà del Padre. Del resto in più occasioni anche nello smarrimento nel tempio, non esita a dire che deve fare quello che dice il Padre. A questo punto Gesù si rifà alla **testimonianza** di Giovanni Battista, il testimone che ha chiuso gli occhi dinanzi alla mannaia di Erode: la gente era andata sulle rive del Giordano per chiedere se era lui il Messia o se dovevano aspettarne un altro. La risposta del Battista è più che esplicita: «non sono io; sta in mezzo a voi, ma ancora

non lo abbiamo conosciuto». Non basta, cioè, richiedere la **testimonianza**, ma bisogna anche accettarla e ai Giudei, che non avevano prestato fede ai Profeti e neppure a Giovanni che battezzava con l'acqua della penitenza, non è servita a niente. Cristo non si ferma, ma dice, a questo punto, che c'è una **testimonianza** più grande di quella del Battista e sono le opere che Lui sta compiendo, le stesse conosciute dalla gente: i ciechi vedono, i sordi ascoltano, gli storpi camminano, i morti risorgono... Sono i "segni", che noi chiamia-



sari ma per dare a ciascuno di noi un forte sostegno nel cammino della fede. A differenza dei Giudei, che, pur credendo a Mosè e scrutando le Scritture, restano chiusi nel loro egoismo, noi, se vogliamo avere la vita, dobbiamo credere nel Figlio di Dio e nelle opere che fa. «Voi scrutate le Scritture – dice Gesù ai suoi interlocutori, e lo ripete a ciascuno di noi – credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene sono proprio esse che mi rendono **testimonianza**» e aggiunge una parola secca e triste, che dobbiamo mettere nel cuore, mentre ci avviciniamo alla Pasqua di resurrezione: «voi non volete venire a me, per avere la vita». Cristo è la via, la verità, la vita; chi crede in Cristo, crede nel Padre e nel Paraclito e ha la vita eterna. La nostra speranza non è riposta in Mosè e solo nelle Scritture, ma nel Figlio di Dio, che le Scritture hanno preparato ed ora, leggendole con fede, ci aiutano davvero a vivere.

La Quaresima è tempo di penitenza, di meditazione e di preghiera. E' tempo di intensa preghiera e - non dimentichiamolo mai - anche di esplicita e concreta carità. □

La nostra speranza è riposta nel Figlio di Dio, che le Scritture hanno preparato

LA PAROLA

Testimonianza

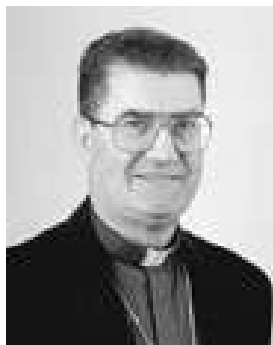
Nella pienezza dei tempi, sarà Gesù, l'inviato del Padre (Gv 5,36), a testimoniare con la sua missione l'amore di Dio verso tutti gli uomini, senza distinzione, con particolare attenzione agli ultimi, ai peccatori, agli emarginati, ai poveri.

Benedetto XVI

mo miracoli, che attestano che il Cristo non è un uomo qualsiasi, ma ha un potere che viene dall'alto, e che Giovanni stesso, alla fine del suo Vangelo, porta come il vero motivo di credibilità: i miracoli, cioè sono compiuti «perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 2-0,31). In termini processuali, diremmo che Gesù dalla difesa passa all'attacco, non tanto per convincere i suoi avver-

La Quaresima è tempo di penitenza, di meditazione e di preghiera. E' tempo di intensa preghiera e - non dimentichiamolo mai - anche di esplicita e concreta carità.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



E' nato ad Alberobello, diocesi di Conversano—Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. E' eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

I NOSTRI LETTORI

Scrive Suor Luisa

Tutti siamo chiamati al continuo cambiamento di noi stessi. Tutti siamo chiamati a vivere il comandamento dell'amore: questa è la nostra conversione.

Scrive Rosanna

Nella puntata di sabato un'altra bella storia di solidarietà, fede e coraggio. Pierangelo Tassano, operaio metalmeccanico, nel '65 ha un terribile incidente sul lavoro. Nella sofferenza ritrova nuovi valori. Riscopre la solidarietà negli altri che accorrono per donare sangue e salvargli la vita. Pierangelo accetta la sua disgrazia, rafforza la fede, cambia vita. La solidarietà ricevuta, viene donata a sua volta agli altri, agli emarginati. Anche Pierangelo è cambiato, perché nella vita non ci si salva da soli ma con gli altri.

Scrive Sara

Seguo la vostra trasmissione da circa un anno. Volevo ringraziarvi per il servizio che con molta cura e dedizione mettete in onda ogni settimana. Lo dico anche a nome di tutte quelle persone che, grazie a voi, da casa possono assistere in diretta alla Santa Messa domenicale, all'Angelus del Papa e trovare sollievo e speranza nella testimonianza di gente comune. Sono cresciuta in una famiglia credente, ma ho sempre pensato la fede come una scelta di vita assolutamente cercata e sentita.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

VERSO TESTIMONI DIGITALI, A CASTELLANETA FACEBOOK E PASQUA

“Face to face...Camminando insieme verso la Pasqua”, è il nome di un nuovo gruppo su Facebook, promosso dagli uffici catechistico, pastorale giovanile e Centro vocazioni della diocesi di Castellaneta. Sono già 650 gli iscritti, di età compresa tra i 18 e i 34 anni.

L’iniziativa accoglie in pieno l’invito del Papa a porre i nuovi media al servizio della Parola e si pone in linea con gli obiettivi del convegno “Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell’era cross mediale” (Roma, 22-24 aprile). «Siamo stati mossi dalla necessità di vivere in maniera sempre più estroversa il no-

stro servizio ai giovani per incontrare coloro che solitamente non frequentano gli ambienti parrocchiali, ma che cercano sempre qualcuno disposto a condividere la loro personalissima ricerca di senso», spiega così il progetto al Sir don Oronzo Marraffa, direttore del Servizio per la pastorale giovanile e del Centro vocazioni della diocesi pugliese.

Il gruppo aperto sul social network vuole accompagnare gli internauti nel tempo di Quaresima, offrendo un sussidio utile. Ogni giorno viene presentato un brano del Vangelo, con un piccolo commento e una preghiera. Un modo per dare spunti di riflessio-



ne, ricordando che la Quaresima è un tempo propizio da dedicare alla preghiera personale, alla ricerca dell’essenziale e alla condivisione concreta con chi si trova in situazioni di disagio.

IDEA GMG - CREA UN PROGETTO PER IL FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ



Il Comitato Organizzatore spagnolo della GMG invita le Diocesi, le Associazioni, i Movimenti, i gruppi italiani e del resto del mondo ad animare a Madrid il Festival della Gioventù.

Il Festival si articola in diverse attività, che affrontano tematiche di attualità in una prospettiva cristiana. Musica, danza, teatro, esposizioni d’arte, produzioni audiovisive, sono molteplici le forme espressive che animano il Festival della Gioventù. I temi principali, oltre all’attualità, sono la storia e le culture della Spagna, le tradizioni religiose, le testimonianze dell’opera sociale della Chiesa nei cinque continenti. Il Festival prevede anche iniziative provenienti da altri paesi sul tema “Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede”, titolo della GMG di Madrid

2011. I gruppi che intendono proporre una attività per il Festival della Gioventù devono inviare il proprio progetto dettagliato entro il 30 settembre 2010. I progetti potranno essere spediti via e-mail a cultura@jmi2011madrid.com (formato Word o pdf), oppure per posta a “JMJ - Programa Cultural”, Plaza de San Juan de la Cruz, 2b - 28003 Madrid (España). Il Comitato Organizzatore valuterà e selezionerà i progetti in base ai criteri di attualità e rilevanza, qualità artistica, universalità, fattibilità tecnica, organizzativa e finanziaria. Tutte le informazioni si possono trovare su: www.gmg2011.it.

COME PREMIARE UN’IDEA EVANGELICA



Tre borse di studio per progetti che promuovano una “buona idea evangelica”. E’ l’iniziativa lanciata dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano in ricordo di mons. Ernesto Combi, vicario episcopale per gli affari economici della diocesi, a meno di un anno dalla scomparsa. Possono concorrere all’assegnazione delle Borse di Studio - del valore di 5000 euro ciascuna - tutti i giovani studenti, residenti in

Italia, nati tra il 01/01/1982 e il 30/04/1992 che, secondo il regolamento, presenteranno un progetto dal 10 febbraio 2010 al 18 maggio 2010. I progetti verranno valutati secondo alcuni criteri fondamentali: la possibilità di sostenersi economicamente, il concreto riferimento a uno dei grandi valori evangelici, la capacità di offrire un contributo originale ed effettivo alla vita civile in ambito artistico, assistenziale, culturale, educativo, sociale, spirituale. Il testo e il regolamento del Premio sono scaricabili dal sito: www.chiesadimilano.it/premiocombi.